

provenienti da terre vicine e lontane. Riprendiamo il cammino, ma strada facendo notiamo la Playa San Antolin. Ci fermiamo su richiesta della nostra bimba che vuole fare il bagno, ma non ci fermiamo qui per la notte. Notiamo l'indicazione di un'area camper in un paese chiamato Navia. Ci sono le giostre e così trascorriamo la serata tra musica e caos. A mezzanotte gli spagnoli sono ancora tra "pulperie" e bancarelle.

19 agosto

Oggi raggiungiamo Santiago de Compostela. "Benvenuto! Sei arrivato alla fine del pellegrinaggio: la Cattedrale di San Giacomo di Compostela. Migliaia di pellegrini nel corso della storia hanno compiuto lo stesso pellegrinaggio che hai appena terminato". Così inizia uno degli opuscoli che accolgono chi arriva fin qui, e i gruppi a piedi o in bicicletta, di ogni nazionalità, sono veramente numerosi. Entriamo nella maestosa Cattedrale passando al lato della Porta della Gloria, ora chiusa, ma che un tempo accoglieva i pellegrini che appena entrati battevano tre volte il capo sulla statua di San Giacomo. Purtroppo è chiusa l'Iglesia de Santa María Salomé, l'unica Chiesa in tutta la Spagna dedicata a Maria Salomé, madre dell'Apostolo Giacomo. Prima di ripartire ci prendiamo una bella e buona porzione di "Pulpo a la Gallega" in una pulperia. La successiva tappa è Cabo Finisterre (Fisterra in galiziano), dal latino finis terrarum (fine della terra). Lungo la strada ancora tanti pellegrini e i caratteristici Hòrreos, costruzioni tipiche della Galizia. Il nome deriva dal latino e significa "granai", costruiti in pietra erano strutturati in modo da proteggere il raccolto dai topi e dall'umidità del terreno.

I roditori non riuscivano mai a oltrepassare l'ostacolo: una specie di piatto di pietra posto tra i pilastri e il granaio. Per salire si usava una scala di legno, appoggiata all'occorrenza. Erano una sorta di palafitte in pietra su terra. I giardini delle case difficilmente ne sono sprovvisti, originali o ricostruiti o, a volte, in miniatura. Arriviamo a Cabo Finisterre che è ormai buio.

20 agosto

Uno spettacolo vedere Cabo Finisterre illuminarsi alle prime luci dell'alba. Usciamo abbastanza presto e facciamo una passeggiata fino al faro, dove è segnato il km 0 del "Camino de Santiago". Vediamo arrivare molti pellegrini, la tradizione vuole che tra le pietre si bruci un indumento usato durante il cammino, si faccia il bagno nell'oceano in segno di purificazione e si raccolga una conchiglia.

Ripartiamo e finalmente oggi si entra in Portogallo! Arriviamo a Viana do Castelo, una bellissima cittadina che inizia sulla montagna e finisce nell'oceano!

In questi giorni c'è una delle feste più importanti e spettacolari del Portogallo, che è anche la più sentita della zona del Minho: Romaria Nossa Senhora d'Agonia. Parcheggiamo sul lungomare della Praia Norte e ci incamminiamo verso il cuore della festa. Nelle strade centrali ci sono dei favolosi "tapetes floridos", intere strade con decorazioni fatte con sale colorato che sembrano infiniti tappeti.

Sono già pronti dal mattino e, ben protetti da transenne, aspettano di essere calpestati solo da Nostra Signora dell'Agonia e dal corteo che la porta in processione con le statue di Nostra Signora del Mare e di San Pietro.



La vista da Cabo Finisterre, km. 0 del Cammino di Santiago. Pare che i pellegrini che portarono il corpo di San Giacomo siano passati da qui